

Trasporti, lavoratori di Sistema scrivono a D'Alfonso: 'E'ora di fare chiarezza'

L'Aquila. 'Gentile Presidente D'Alfonso, la vicenda di Sistema s.r.l. è giunta ormai al capolinea, gli ultimi fatti che hanno interessato la società portano inevitabilmente a fare qualche considerazione e a porre alcune domande a lei direttamente'.

I lavoratori di Sistema, società partecipata dell'Arpa (ora Tua), hanno indirizzato una lettera al presidente della Regione Abruzzo allo scopo di ricevere lumi sul loro futuro lavorativo.

1° considerazione: qualche anno fa lei dichiarò ,in una assemblea elettorale che Sistema rappresentava il filetto dell'azienda Arpa e come tale non doveva essere smembrata , anzi doveva essere rilanciata.

Nel frattempo le vicende che si sono susseguite,hanno portato alla dismissione del ramo d'azienda del pulimento con ricadute negative sia nei livelli occupazionali, che nella qualità dei servizi, per non parlare dei rapporti fra lavoratori e datori di lavoro.

2° considerazione: in questi anni il suo braccio destro presidente D'Amico ha fatto di tutto per farci credere che si era avviata la fase di rilancio di Sistema ; solo chiacchiere poiché nessuna delle operazioni indicate per il rilancio è stata messa in cantiere.

3° considerazione: in questi anni la società è andata avanti grazie al senso di responsabilità dei suoi lavoratori.

4° considerazione: il tribunale dell'Aquila ritiene che il sig Ciarrapico sia l'unico soggetto idoneo a indire l'assemblea dei soci ;Gambacorta , vista la sentenza, ritira le dimissioni e si autoproclama di nuovo presidente della società.

5° considerazione: il vecchio CdA formato da Valentini, Iezzi e Litterio si dimette oggi alle ore 14,15. Le domande sono: Lei signor Presidente quale strada intende percorrere, quella della dismissione o quella del rilancio? Ritiene legittimo questo fantomatico CdA oppure no?Ritiene di convocare sindacati e lavoratori per avere un chiarimento definitivo oppure no?

Dopo due anni di continue tensioni e incertezze i lavoratori ritengono che è giunta l'ora di fare chiarezza, lei cosa ne pensa?', si chiedono in conclusione.